

LA MARCIA MONDIALE DELLE DONNE AL FORUM SOCIALE EUROPEO

LA MARCIA MONDIALE DELLE DONNE E' UN EVENTO: nel corso dell'anno 2000, vista la mancata applicazione degli impegni presi dagli Stati a Pechino 1995 (4ª conferenza dell'ONU sulle donne), su proposta della Federazione delle donne del Quebec, si è realizzata in tutti i continenti una mobilitazione di centinaia di migliaia di donne che ha preso il nome di Marcia mondiale delle donne contro le violenze e la povertà. Alla vigilia dell'ultima tappa nell'ottobre 2000 a New York, avevano aderito alla marcia 6200 organizzazioni di 160 paesi del mondo, con una piattaforma condivisa antiliberista e antipatriarcale. L'evento della Marcia del 2000 ha consentito centinaia di manifestazioni, di incontri, di discussioni, di attività con donne di città e villaggi. Ha consentito soprattutto di cominciare a esplorare il grande potenziale di disponibilità delle donne a essere presenti sulla scena politica.

LA MARCIA MONDIALE DELLE DONNE E' UN PROGETTO: all'indomani dell'evento della Marcia le donne che più si erano impegnate nella mobilitazione hanno deciso di mantenere la rete internazionale perché le ragioni della sua esistenza – dalle culture militar-virili agli integralismi alla violenza contro le donne – non sono certo venute meno dopo le manifestazioni e le iniziative del 2000. La Marcia, a suo modo è un progetto che risponde a esigenze mature da tempo nella politica delle donne, nei suoi movimenti e nei suoi rapporti con il mondo. Risponde all'esigenza di superamento della frammentazione, senza proporre strutture organizzative unitarie e pesanti che non sono oggi nelle intenzioni di nessuna; recupera la dimensione della politica

dopo anni di pratiche talvolta utili, ma spesso troppo lontane dalla politica nel senso proprio del termine; rappresenta una cerniera tra femminismo e femminile, tra pratiche e teorie femministe e parte femminile della società.

LA MARCIA E' UNA REALTÀ: la costruzione di una rete internazionale è un progetto ambizioso perché si scontra con la difficoltà di mantenere collegate le migliaia di organizzazioni partecipanti alla Marcia del 2000. Il progetto tuttavia è per molti aspetti anche una realtà perché in numerosi paesi del mondo le donne che hanno manifestato insieme due anni fa hanno mantenuto rapporti, discusso, organizzato iniziative, costruito coordinamenti nazionali e locali. Dappertutto la pratica della Marcia è di convergere su obiettivi comuni, mantenendo ciascuna le proprie convinzioni, i propri linguaggi, le proprie forme organizzative: non si può escludere che il percorso fatto insieme possa nel tempo accostare anche le posizioni e fluidificare realtà cristallizzate verso qualcosa di più unitario.

LA MARCIA NEL FSE: Come a Porto Alegre, la Marcia è presente nel Forum Sociale Europeo perché la nuova esperienza non nasca ignara di ciò che le donne hanno fatto e pensato, creando così le premesse del fallimento della costruzione di un altro mondo. La presenza di donne, nella molteplicità dei loro linguaggi e delle loro convinzioni, è la condizione per un cambiamento effettivo della società e delle sue prospettive future.

Senza cambiare il mondo non è possibile cambiare la vita delle donne. Senza il femminismo un nuovo mondo non è possibile.

